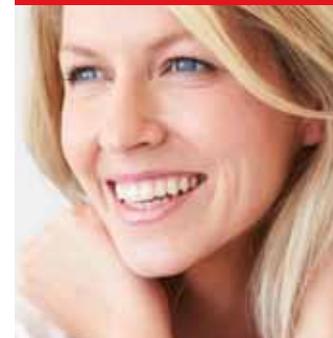




SE HAI CARA LA PELLE...

Guida per un'efficace prevenzione e diagnosi dei tumori della pelle

LILT DALLA PARTE DELLA SALUTE



Presidente Nazionale della LILT

Per decenni le patologie tumorali sono state considerate un vero e proprio tabù, un messaggio di dolore, sofferenza, morte, quasi privo di speranza. E il non parlarne era il modo più semplice. Anche se il più rischioso, per allontanare la paura del tumore, ma non il tumore stesso.

Oggi, l'atteggiamento culturale, psico-sociale, è cambiato e fondamentali passi avanti sono stati compiuti grazie in particolare alla prevenzione, alla diagnosi e alla terapia.

E' cresciuta la cultura della prevenzione, come metodo di vita. Sappiamo ormai che la prevenzione vince il tumore! Bastano salutari comportamenti, semplici accortezze regolari e periodici controlli clinico-strumentali.

La prevenzione e la diagnosi precoce oggi guariscono il 60% dei casi di cancro e siamo altresì consapevoli che intensificando le campagne di sensibilizzazione potremmo arrivare ad una guaribilità, sin da ora, superiore all'80%.

Tuttavia, nonostante i miglioramenti scientifici avvenuti nel corso dei decenni, il livello di guardia deve restare ancora alto sul fronte della sensibilizzazione, soprattutto nei confronti dei giovani.

Questa certezza fa sì che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori sia sempre più attivamente impegnata sul fronte della "prevenzione". Intesa sia come prevenzione primaria (adozio-

ne di stili di vita salutari: lotta al tabagismo, – responsabile del 30% dei tumori –, corretta alimentazione, regolare attività fisica), sia come prevenzione secondaria (diagnosi precoce per i tumori della mammella, del polmone, del colon-retto, e della cute). I tumori della pelle sono i più frequenti in assoluto ed in continuo aumento. Tra essi il melanoma occupa il secondo posto per mortalità da tumore nei giovani tra i 30 e 45 anni. La prevenzione, in questi casi, si attua attraverso una corretta esposizione al sole e rinunciando all'abbronzatura artificiale. La diagnosi precoce è infatti possibile essendo il tumore cutaneo facilmente visibile: l'importante è che tutta la popolazione sia resa consapevole della problematica.

In definitiva la corretta informazione e l'educazione alla salute sono elementi basilari per una efficace prevenzione: ecco il messaggio Semplice di questo libretto. Prof. Senologo-Chirurgo Oncologo e Presidente Nazionale Lilt - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Prof. Francesco Schittulli



Presidente della LILT di Trento

I tumori cutanei sono in continuo aumento: in parte per l'incremento dell'età media, in parte per la errata abitudine all'esposizione al sole e alle lampade per l'abbronzatura artificiale. Essi rappresentano un problema sociale sia perché per incidenza sono in assoluto i primi tumori nell'uomo sia perché sono causa di morte in soggetti relativamente giovani.

Le scottature da sole su pelle delicata (bambini, pelli molto chiare) sono un importante rischio per carcinomi e melanoma della pelle.

La prevenzione si attua coinvolgendo la popolazione ed insegnando una corretta protezione dal sole che prevede alcune regole: ricerca dell'ombra, indumenti e creme solari.

Il coinvolgimento della popolazione è anche necessario per la diagnosi precoce di questi tumori in quanto gran parte di essi vengono diagnosticati dagli stessi soggetti portatori o dai loro familiari. E' importante quindi insegnare a tutti un corretto autoesame della pelle al fine di evidenziare eventuali lesioni sospette da far controllare al proprio medico o allo specialista.

Questo libretto a cura del dott. Mario Cristofolini Dermatologo Presidente Lilt Trento; vuole essere una guida per un'efficace prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della pelle nella consapevolezza che, con queste armi nessuno dovrebbe più morire a causa dei tumori cutanei.

La Lilt è come sempre in prima linea nell'affiancarsi alle istituzioni per tutelare la salute del cittadino.

Dott. Mario Cristofolini



IL SOLE È UN AMICO... MA A VOLTE NO

Prendersi cura della propria salute significa anche conoscere quali sono le fonti di benessere, quali i potenziali pericoli che ogni giorno, inconsapevolmente, si possono incontrare, quali i segnali di allarme che li manifestano.

Il sole è tra gli agenti esterni che influenzano la nostra salute, sia positivamente che negativamente; ecco perché è importante conoscerlo e considerarlo da entrambi i punti di vista, con comportamenti adeguati.

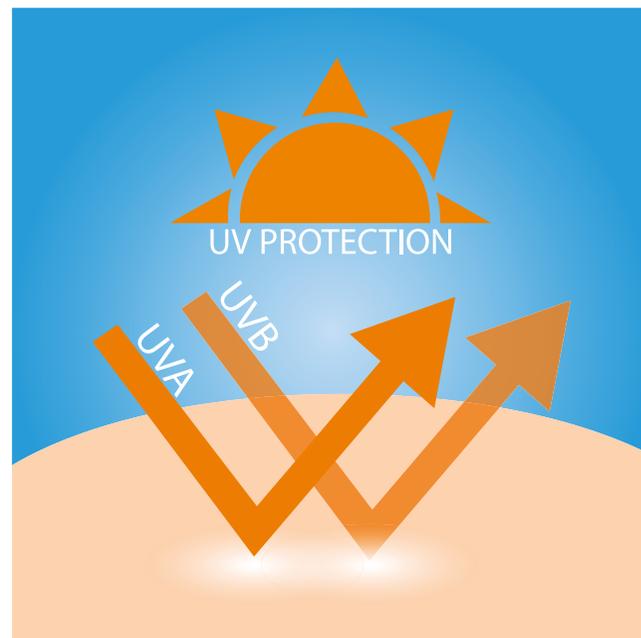
Il sole ha molti effetti benefici: favorisce la produzione di vitamina D, che aumenta le difese immunitarie e previene l'osteoporosi, ha un'azione battericida e fungicida, influisce positivamente nel trattamento di malattie cutanee (psoriasi, dermatiti) ed ha un effetto antidepressivo.

TUTTAVIA BISOGNA ESPORSI AL SOLE CON CAUTELA

La tendenza estetica e la moda sono ancora orientate al concetto di abbronzatura quale segno di salute e bellezza, quando invece è sintomo di danno alla pelle, è una reazione di difesa dell'organismo ai raggi UV. Un danno che, se protratto nel tempo o procurato su una pelle delicata (bambini, pelli molto chiare, ecc.) può condurre a invecchiamento cutaneo precoce, macchie, lentiggini e nei, danni estetici e malattie molto pericolose, quali i tumori della pelle come i carcinomi e il melanoma. Questi tumori sono causati in gran parte dalla eccessiva esposizione ai raggi UV.

Altre cause responsabili dell'insorgere dei tumori cutanei sono i medicinali immunosoppressori, l'inquinamento e gli stili di vita scorretti (fumo e obesità)

I tumori cutanei purtroppo sono in continuo aumento, in parte per l'aumento dell'età media, in parte per una sbagliata abitudine all'esposizione al sole e alla moda dell'abbronzatura artificiale (lettini UVA).



LA PREVENZIONE PRIMARIA

Ci sono semplici “regole” e criteri a cui ispirarsi per godere dell’esposizione al sole in modo protetto, sfruttandone i benefici senza sopportarne le conseguenze negative. Adottare queste sane abitudini significa fare prevenzione, cioè eliminare le potenziali cause di insorgenza della malattia.

PRECAUZIONI GENERALI E COMPORTAMENTI CONSIGLIATI

Una maggiore attenzione va riservata ai bambini, che hanno una pelle più sottile dell’adulto e producono meno melanina. Non vanno esposti al sole per i primi 6 mesi di vita.

Il foto invecchiamento e la formazione dei tumori della pelle è correlato con l’esposizione solare intensa durante in primi vent’anni di vita.

La stessa attenzione va posta ai soggetti con fototipo 1 o 2 chiaro (vedi pagina 6/7).

Evitare l’esposizione nelle ore centrali della giornata (dalle ore 11 alle 15) e fare attenzione ai riflessi del sole sulla neve, sull’acqua, sulla sabbia: sono pericolosi come il sole diretto.

Le migliori protezioni sono gli schermi solari (ombrelloni, teli, alberi) e gli indumenti (camice, magliette, pantaloni, cappellini, occhiali da sole) possibilmente realizzati con tessuti anti-UV.



Le creme solari sono complementari agli indumenti, devono avere un indice di protezione (SPF) riferito al fototipo e applicate correttamente ogni due ore e non devono indurre a protrarre l’esposizione.

Meglio evitare l’abbronzatura artificiale (lettini UVA) che, in aggiunta, invecchia precocemente la pelle (NB: è proibita prima dei 18 anni).

Per proteggere la pelle è utile alimentarsi con 5 porzioni di frutta e verdura al giorno e abolire il fumo di sigaretta, che contribuisce all’invecchiamento precoce della pelle ed è causa di una gran parte dei tumori compresi quelli cutanei.

Una prudente, anche breve, esposizione solare è comunque utile per indurre la produzione di Vitamina D, che aumenta le nostre difese immunitarie.



IN GENERALE È BENE CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLA PROPRIA PELLE (FOTOTIPO) PER POTERLA PROTEGGERE AL MEGLIO:

	DESCRIZIONE pelle, capelli, occhi	REAZIONE AL SOLE abbronzatura e scottature	PROTEZIONE CONSIGLIATA: SPF = indice di protezione delle creme solari
FOTOTIPO 1	Carnagione bianca, occhi azzurri e capelli biondi chiari o rossi, lentiggini	Non abbronzano e si scottano sempre	Altissima: schermi (cappellini, magliette, occhiali da sole), creme solari con SPF 50+ da applicare ogni due ore e per tutto il periodo dell'esposizione solare
FOTOTIPO 2	Carnagione chiara, occhi chiari, capelli biondi o castani	Si abbronzano poco e con difficoltà e si scottano spesso	Altissima: schermi (cappellini, magliette, occhiali da sole), filtri solari con protezione alta (SPF 50)
FOTOTIPO 3	Pelle abbastanza scura, occhi scuri e capelli castani	Abbronzatura e possibili ustioni solari	Alta: Schermi, filtri solari con protezione alta (SPF 50) nella prima settimana, in seguito si può passare a filtri di media protezione (SPF 30)
FOTOTIPO 4	Carnagione particolarmente scura, occhi e capelli scuri	Abbronzatura rapida, con rare scottature	Moderata: utilizzare, nella prima settimana, filtri solari con protezione media (SPF 20)
FOTOTIPO 5/6	Carnagione molto scura (etnie quali africani e indiani)	Pelle scura, con rare o nessuna scottature	Bassa (SPF6) o nessuna

NB: dopo il bagno e la doccia è consigliato l'uso di creme idratanti per ripristinare la barriera cutanea



CONOSCERE I RISCHI

Va tenuto presente che alcuni soggetti sono più a rischio nel contrarre i tumori cutanei. Questo permette una prevenzione mirata; tramite controlli periodici annuali.

In generale, i rischi maggiori per i tumori alla pelle li corre chi:

- > Ha un familiare di primo grado (genitori, fratelli) con un tumore della pelle (melanoma, carcinoma).
- > Ha avuto un tumore della pelle (melanoma, carcinoma)
- > Appartiene al fototipo 1 o 2: la sua pelle al sole si scotta e non si abbronzava.
- > Ha avuto scottature con bolle da bambino.
- > Ha la pelle molto danneggiata dal sole.
- > Ha molte lentiggini.
- > Ha più di 100 nei o nei grandi irregolari (atipici).
- > Ha un nevo congenito di grandi dimensioni.
- > Ha utilizzato molte sedute di lettini abbronzanti.



LA PREVENZIONE SECONDARIA O DIAGNOSI PRECOCE... TI SALVA LA VITA

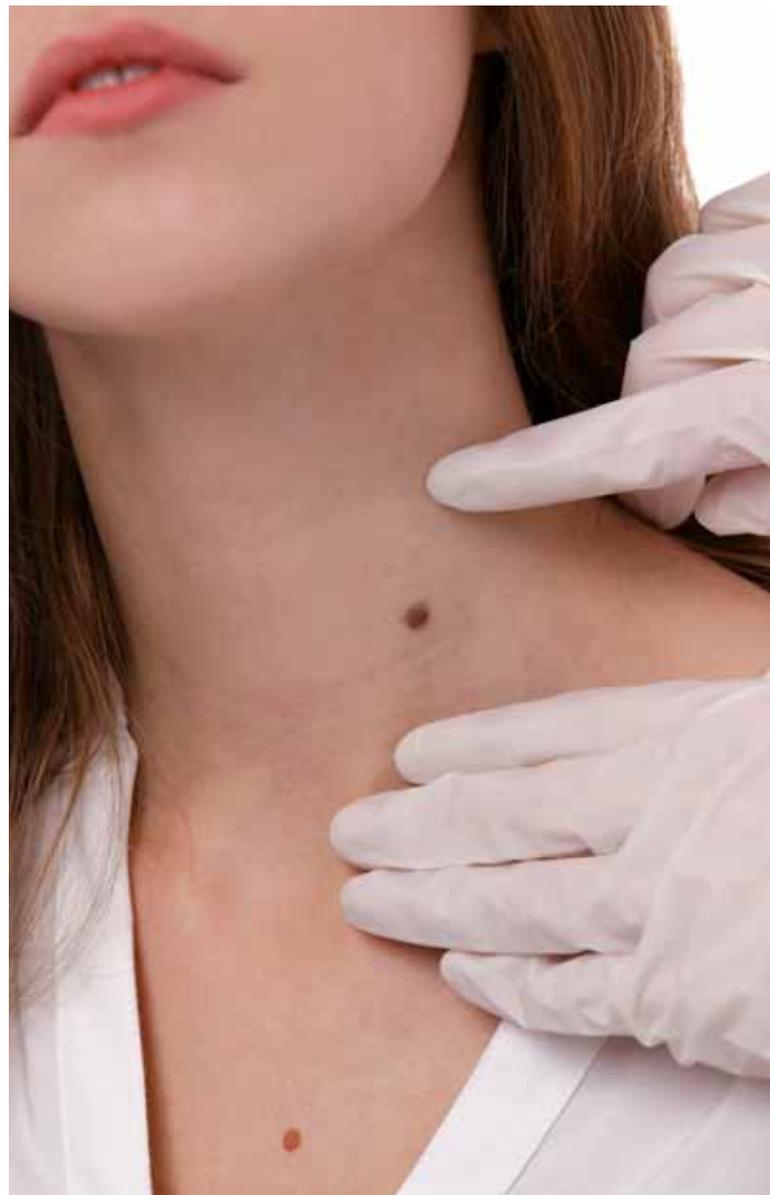
Poiché i tumori della pelle sono facilmente visibili, l'**esame della pelle** diventa fondamentale per identificare precocemente i tumori.

È documentato che le persone con melanoma diagnosticato precocemente sopravvivono a 5 anni nel 99% dei casi, mentre se sono portatori di melanoma in fase avanzata sopravvivono solo nel 20% dei casi.

I tumori cutanei ed il melanoma vengono individuati per oltre il 60% dei casi da parte dello stesso soggetto e dal partner, familiari e amici, nel 18% da dermatologi, nel 15% da medici di medicina generale, nel 3% da operatori dell'area estetica. Per questo più persone sono informate e sensibilizzate sul tema, più è probabile diagnosticarli per tempo.

OGNI INDIVIDUO DOVREBBE PRATICARE L'AUTOESAME DELLA PELLE

Per un corretto autoesame è necessario spogliarsi completamente ed osservare tutta la superficie cutanea incluso il cuoio capelluto, le pieghe interdigitali e la pianta dei piedi, facendosi aiutare da un familiare o utilizzare due specchi per evidenziare le zone meno accessibili.



CONOSCERE LE LESIONI DELLA PELLE

Quelle che sulla pelle vediamo come macchie o imperfezioni, anche grandi e rilevate, sono in realtà delle lesioni nella maggior parte benigne. Meno frequentemente, queste lesioni hanno natura maligna. Tra le prime, le più diffuse sono:

> CHERATOSI SEBORROICHE:

Formazioni rotonde, del diametro da 1 a 3 cm di colore grigio-bruno crostose tipiche dell'anziano.

> ANGIOMA:

Una formazione di colore rosso vivo di varie dimensioni; può essere liscio o rilevato.

> DERMATOFIBROMA:

Un disco di circa 3-6 mm di consistenza dura al tatto, con cute chiara al centro e marrone in periferia.

> NEO / O NEVO:

Un tumoretto benigno che si presenta come una macchia marrone/nera, in genere regolare, a volte rilevata. A volte è presente alla nascita e può essere anche molto grande; è necessario farlo controllare dal dermatologo. Più spesso appare in giovane età con dimensione inferiore ai 6 mm.



Dimensioni reali

Esempio di macchia simmetrica, regolare, colore bruno uniforme: nevo melanocitico

LE PRINCIPALI LESIONI MALIGNE CUTANEE SONO:

I TUMORI CUTANEI NON MELANOMA

Sono al primo posto per frequenza, ma possono essere evitati con una corretta prevenzione e guarire in un'altissima percentuale se diagnosticati in tempo.

Sono localizzati soprattutto in sede esposta al sole (capo-collo, dorso mani) e a volte sono preceduti da **cheratosi attiniche o solari**: croste giallastre ruvide aderenti alla pelle

I 2 tipi di tumori cutanei più comuni sono il **carcinoma basocellulare** - il più frequente (oltre 100 casi l'anno su 100.000 abitanti), con mortalità quasi nulla, ed il **carcinoma spinocellulare** - di frequenza media (circa 25 casi l'anno su 100.000 abitanti) e pericoloso soprattutto se localizzato sulle mucose labiali e genitali.

Questi tumori si presentano come una chiazza rossa con crosta, a volte con bordi rilevati, che non si ripara neanche dopo alcune settimane di applicazione di cure locali. Possono apparire anche come un nodulo lucido rosa-rosso o bianco, un nodulo che sanguina o un'ulcerazione che non guarisce.



Dimensioni reali

Esempio di carcinoma basocellulare

IL MELANOMA

Il melanoma, pur se non molto frequente (circa 15 casi su 100.000 abitanti l'anno) è responsabile della maggior parte dei decessi da tumore cutaneo.

Insorge su cute sana nell'71% dei casi, mentre nel 29% è associato a neo che si modifica. Colpisce prevalentemente il dorso e il capo-collo nel maschio e gli arti inferiori e il tronco nelle femmine.

Caratterizzato da una macchia asimmetrica e bordi irregolari, più colori (nero intenso) dimensioni maggiori di 5 mm.

Meno frequentemente del 15% ha l'aspetto di un nodulo con colore nero alla base ed è il più aggressivo.



Dimensioni reali

Dimensioni reali

Esempi di melanoma

UNO SCHEMA SEMPLICE DI FACILE AUTODIAGNOSI PER RICONOSCERLI PRIMA

Il corpo ci manda dei segnali che ci possono aiutare ad identificare una lesione a rischio di essere un melanoma:

- > Un nuovo neo appare in età adulta.
- > Un neo preesistente si modifica in dimensione, forma e colore.
- > Un nuovo neo è molto diverso dagli altri (*chiamato "brutto anatroccolo"*).
- > Un neo che prude o sanguina.
- > Un neo risponde ad almeno tre caratteristiche tra:

A = asimmetria della lesione.

B = bordi irregolari, frastagliati.

C = colore policromo o nero intenso.

D = dimensione maggiore di 5 mm (gommina matita).

E = evoluzione, se modifica dimensione, forma e colore in breve tempo (raddoppio in 8-12 mesi) più raramente un nodulo colorato che cresce.

È bene sempre ricordare: quando si hanno dei dubbi, meglio rivolgersi al proprio medico di fiducia e/o al dermatologo.

NEO BENIGNO		MELANOMA MALIGNO
 Simetria	A	 Asimmetria
 Bordi regolari	B	 Bordi frastagliati "a carta geografica"
 Colore uniforme e marrone	C	 Policromo di vari colore (nero, bruno, rosso, ecc)
 Dimensione minore di 6 mm	D	 Dimensioni maggiore di 6 mm
Non modificazioni	E	Evoluzione in dimensioni, forma e colore in un breve periodo di tempo (6/8 mesi)



RICORDARTI:

- > Proteggiti dal troppo sole ogni giorno
- > Pratica l'autoesame della pelle ogni mese
- > Fai la visita dal dermatologo ogni anno, se sei soggetto a rischio, e se osservi una lesione sospetta contatta il prima possibile il tuo medico o dermatologo.

IL MELANOMA: È LÌ PER FARSI VEDERE MA NON TUTTI LO NOTANO

5 mm

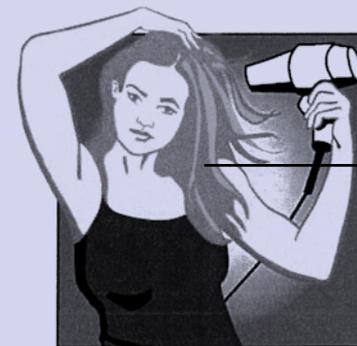
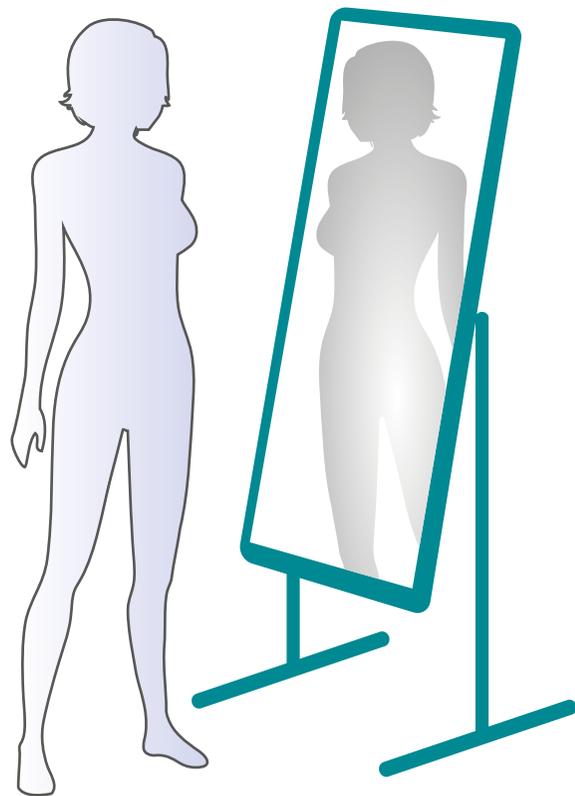
UN SEMPLICE TRUCCO PER L'AUTO DIAGNOSI: IL NEO ACQUISITO DI REGOLA È UGUALE O INFERIORE AL DIAMETRO DELLA GOMMA SULLA MATITA, PARI CIRCA A 5 MM.

Prendere la matita con la gomma e provare a coprire la parte interessata:
1) se il neo è nascosto totalmente dalla gomma di solito è un neo benigno.

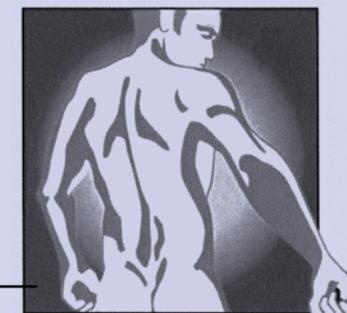
2) se invece è visibile oltre il diametro della gomma, per dimensioni o forma irregolare, allora è utile consultare un medico o un dermatologo.

OSSERVARSI ATTENTAMENTE

Controllare la propria pelle è semplice, basta munirsi di uno specchio e osservare attentamente la cute.

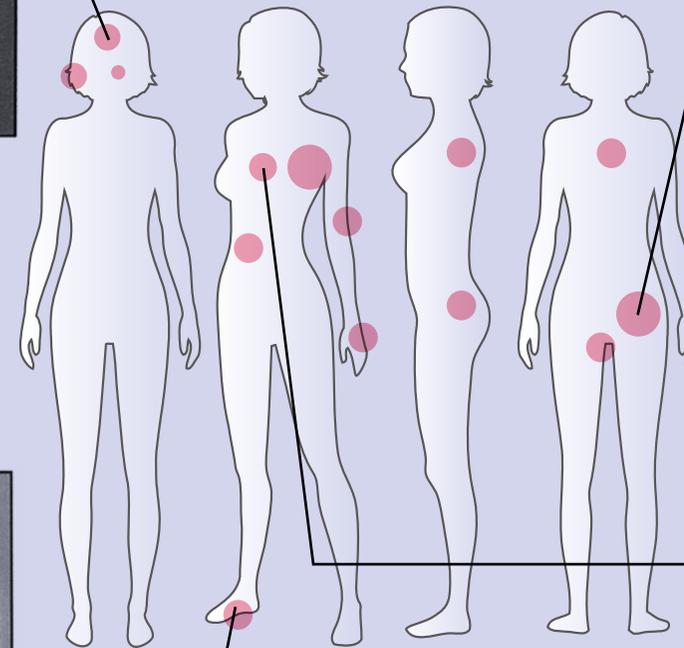


> Controlla la tua testa, faccia, orecchie e la parte posteriore del collo; Un phon può aiutarti a guardare il cuoio capelluto.



> Controlla la parte anteriore e posteriore delle tue gambe. Usare uno specchio per aiutarsi a vedere le spalle, la schiena, i glutei e genitali.

> Controlla mani, unghie, piante dei piedi e tra le dita delle mani e dei piedi.



> Controlla le braccia, le ascelle e il petto dell'addome, anche sotto il seno



LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

La Lilt Sede Centrale di Roma è l'unico Ente Pubblico di notevole rilievo su base associativa, vigilato dal Ministero della Salute ed impegnato nella lotta contro i tumori, che dal 1922 opera senza fini di lucro su tutto il territorio nazionale. Collabora con lo Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti ed organismi impegnati in campo oncologico. Membro dell'European Cancer Leagues (ECL) e dell'Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC), collabora con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), svolgendo un ruolo istituzionale nell'ambito della programmazione oncologica europea e dell'interscambio di informazioni sul cancro tra i vari Stati membri.

Nel 2003 la LILT è stata insignita con la Medaglia d'Oro al Merito della Salute Pubblica dal Presidente della Repubblica.

Sul territorio nazionale operano le 106 Sezioni Provinciali Lilt, quali enti del Terzo Settore che localmente realizzano gli scopi statutari Lilt in risposta anche alle esigenze della comunità locale. Con i 397 punti prevenzione ambulatoriali e le oltre 800 delegazioni comunali, la Lilt si contraddistingue per il forte capillare radicamento sul territorio nazionale offrendo prestazioni preziose nella lotta contro il cancro, complementari e integrative al SSN (Servizio Sanitario Nazionale).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- > Prevenzione primaria: informazione e promozione dei corretti stili di vita
- > Diagnosi precoce
- > Assistenza e riabilitazione fisica e psicologica
- > Sostegno alla ricerca clinica ed epidemiologica
- > Formazione del volontario oncologico

COME SOSTENERE LILT

Aiutare la Lilt vuol dire contribuire concretamente alla lotta contro il cancro:

- > Con una donazione
(*quota associativa o elargizione libera*)
- > Con il coinvolgimento di aziende o società nel sostegno di progetti specifici
- > Donando il proprio tempo al volontariato
- > Devolvendo il proprio 5 per mille alla Lilt



SEZIONI PROVINCIALI LILT

Per contatti e informazioni sulle attività di ogni Sezione: www.lilt.it

SEDE CENTRALE	Tel. 06.4425971
AGRIGENTO	Tel. 0925.905056
ALESSANDRIA	Tel. 0131.206369 / 41301
ANCONA	Tel. 071.2071203
AOSTA	Tel. 0165.31331
AREZZO	Tel. 0575.404785
ASCOLI PICENO	Tel. 0736.358360
ASTI	Tel. 0141.595196
AVELLINO	Tel. 0825.73550 / 366.6254190
BARI	Tel. 080.5216157
BARLETTA	Tel. 0883.332714
BELLUNO	Tel. 0437.944952
BENEVENTO	Tel. 0824.313799
BERGAMO	Tel. 035.242117
BIELLA	Tel. 015.8352111
BOLOGNA	Tel. 051.4399148
BOLZANO	Tel. 0471.402000
BRESCIA	Tel. 030.3775471
BRINDISI	Tel. 0831.520366
CAGLIARI	Tel. 070.495558
CALTANISSETTA	Tel. 0934.541873

CAMPOBASSO	Tel. 0875.714008
CASERTA	Tel. 333.2736202
CATANIA	Tel. 095.7598457
CATANZARO	Tel. 0961.725026
CHIETI	Tel. 0871.564889
COMO	Tel. 031.271675
COSENZA	Tel. 0984.28547
CREMONA	Tel. 0372.412341
CROTONE	Tel. 0962.901594
CUNEO	Tel. 0171.697057
ENNA	Tel. 0935.511755 / 339.2171490
FERMO	Tel. 0734.963949
FERRARA	Cell. 340.9780408 / 329.4308789
FIRENZE	Tel. 055.576939
FOGGIA	Tel. 0881.661465
FORLÌ - CESENA	Tel. 0543.731410
FROSINONE	Tel. 0775.2071 / 333.2568341
GENOVA	Tel. 010.2530160
GORIZIA	Tel. 0481.44007
GROSSETO	Tel. 0564.45326
IMPERIA	Tel. 0184.570030 / 506800

ISERNIA	Tel. 0865.441356
L'AQUILA	Tel. 0862.580566
LA SPEZIA	Tel. 0187.733996 / 366.6679988
LATINA	Tel. 0773.694124
LECCE	Tel. 0833.512777
LECCO	Tel. 039.599623
LIVORNO	Tel. 0586.811921 / 444034-5
LODI	Tel. 0371.423052
LUCCA	Cell. 340.3100213
MACERATA	Tel. 0737.636748
MANTOVA	Tel. 0376.369177-8
MASSA CARRARA	Tel. 0585.493036
MATERA	Tel. 0835.332696
MESSINA	Tel. 090.3690211
MILANO	Tel. 02.49521
MODENA	Tel. 059.374217
MONZA	Tel. 02.49521
NAPOLI	Tel. 081.5465880 / 5495188
NOVARA	Tel. 0321.35404
NUORO	Tel. 0784.619249

Per tenervi aggiornati sulle iniziative LILT rivolgetevi alle Sezioni Provinciali del vostro territorio o sul sito www.lilt.it.

ORISTANO	Tel. 0783.74368
PADOVA	Tel. 049.8070205
PALERMO	Tel. 091.6165777
PARMA	Tel. 0521.702243 / 988886
PAVIA	Tel. 0382.27167 / 33939
PERUGIA	Tel. 075.5004290
PESARO-URBINO	Cell. 338.8076868
PESCARA	Cell. 328.0235511 / 338.5885788
PIACENZA	Tel. 0523.384706
PISA	Tel. 050.830684
PISTOIA	Tel. 0573.365280
PORDENONE	Tel. 0434.28586
POTENZA	Tel. 0971.441968
PRATO	Tel. 0574.572798
RAGUSA	Tel. 0932.229128
RAVENNA	Tel. 0545.214081
REGGIO CALABRIA	Tel. 0965.331563
REGGIO EMILIA	Tel. 0522.283844

RIETI	Tel. 0746.205577
RIMINI	Tel. 0541.394018
ROMA	Tel. 06.4425971
ROVIGO	Tel. 0425.411092
SALERNO	Tel. 089.220197
SASSARI	Tel. 079.214688
SAVONA	Tel. 019.812962
SIENA	Tel. 0577.285147
SIRACUSA	Tel. 0931.461769
SONDRIO	Tel. 0342.219413
TARANTO	Tel. 099.4528021
TERAMO	Cell. 338.1541142
TERNI	Tel. 0744.431220
TORINO	Tel. 011.836626
TRAPANI	Tel. 0923.873655
TRENTO	Tel. 0461.922733
TREVISO	Tel. 0422.321855 / 335.1212509
TRIESTE	Tel. 040.398312
UDINE	Tel. 0432.481802
VARESE	Tel. 0331.623002

VENEZIA	Tel. 041.958443
VERBANO CUSIO OSSOLA	Tel. 0323.643668
VERCELLI	Tel. 0161.255517
VERONA	Tel. 045.8303675
VIBO VALENTIA	Tel. 0963.44862
VICENZA	Tel. 0444.513333 / 513881
VITERBO	Tel. 0761.325225



PROGETTO LILT PER LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI
PRECOCE DEI TUMORI CUTANEI.

a cura di
dott. M. Cristofolini > dott.ssa MT. Fattori > prof. V. Ziparo

LILT DALLA PARTE DELLA SALUTE

